

# Collette online, c'è il bando che finanzia l'innovazione

Crowdfunding civico in città, a disposizione un budget di 45 mila euro

È caccia, in città, a idee nuove. Si cercano progetti che portino innovazione sociale, culturale o ambientale. A disposizione c'è un budget da 45 mila euro della Bergamo Smart City per provare a finanziare queste novità. Sul sito [www.bergamosmartcity.com](http://www.bergamosmartcity.com) è stato pubblicato il secondo bando del crowdfunding civico, che resterà aperto fino a quando ci saranno fondi disponibili. Il meccanismo è quello sperimentato nella prima edizione. C'è una commissione che vaglierà i progetti. Se verranno accettati, potranno essere ospitati su una piattaforma di Kendoo, dove si aprirà la raccolta fondi. In un lasso di tempo prestabilito, i progetti dovranno trovare donazioni in grado di coprire il 60% del loro valore. Se ce la faranno, sarà Bergamo Smart City a mettere il restante 40%. «Ci aspettiamo idee nuove — dice Giacomo Angeloni, presidente di Bergamo Smart City —. Il senso di questa iniziativa è innovare, anche nel campo sociale. Non bisogna focalizzarsi sulla tecnologia fine a se stessa, ma applicarla a un servizio».

Il budget da 45 mila euro è stato stanziato grazie ai contributi di vari enti: Fondazione Homo (che ha messo 10 mila euro), la Bof, Fondazione Mia, Fondazione Credito Ber-



L'assegno La consegna del contributo per la sala multimediale a Sant'Agata

gamasco e il Comune di Bergamo che, tramite un bando della Regione, ha ricevuto 20 mila euro. «Quest'anno — dice Rodolfo Pinto, coordinatore dell'Associazione Bergamo Smart City — allarghiamo le maglie dei requisiti: possono partecipare tutti gli enti del territorio costituiti da almeno due anni (non serve più esse-

## I progetti

Si cercano idee sull'innovazione sociale, culturale e ambientale

re iscritti ai registri delle onlus, delle ong e del volontariato). Possono essere anche esterni alla città di Bergamo, a patto che il progetto abbia il suo impatto sulla città».

Nel 2019, la prima sperimentazione del crowdfunding civico ha generato oltre 85 mila euro di finanziamenti (tra i contributi messi da Ber-

## Già finanziati

Dall'aula multimediale a Sant'Agata al software per Spazio Autismo

gamo Smart City e quelli arrivati dai cittadini). Diversi i valori delle donazioni, da 5 euro fino a migliaia di euro. E Bergamo Smart City donerà al massimo 10 mila euro per ogni proposta.

Con la prima edizione sono stati finanziati cinque progetti. Si è realizzata un'aula studio multimediale negli spazi dell'ex Carcere Sant'Agata, grazie ai 7.260 euro donati dai cittadini e i 4.640 euro messi dall'Associazione. Spazio Autismo è invece riuscita a comprare un software per la didattica musicale dell'orchestra La Nota in Più: 6.080 euro donati e 3.720 aggiunti dalla Bergamo Smart City. DinAmico Onlus ha ottenuto donazioni per 3.770 euro e un contributo da 2.430 euro per realizzare uno spazio con la domotica a misura di disabile. La Cooperativa Namasté ha realizzato la Dispensa Sociale contro lo spreco alimentare (15.075 euro più il contributo da 9.925 euro). E al liceo Lusana è stato creato un auditorium che verrà aperto anche alla città (pandemia permettendo): 15.922 euro di donazioni, 9.078 euro di contributo. «In totale — dice Pinto — la prima edizione ha generato circa 85 mila euro di finanziamenti».

**Silvia Seminati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non bisogna focalizzarsi sulla tecnologia fine a se stessa, ma applicarla a un servizio

**Giacomo Angeloni**  
Presidente Bergamo Smart City

## Palazzo Frizzoni

### Occupazione del suolo Scadenza posticipata

Per ora c'è un rinvio alla fine di maggio della scadenza del pagamento per l'occupazione del suolo pubblico a Bergamo. Ma è un modo con cui la giunta di Palazzo Frizzoni prova a prendere tempo in attesa di capire sia come evolverà la situazione pandemica sia se arriveranno nuovi fondi dal governo o si troveranno nel bilancio comunale per aiutare di nuovo le attività commerciali. In città, da marzo dell'anno scorso, il canone per l'occupazione del suolo è stato stralciato. Una decisione dell'amministrazione, seguita dal decreto del governo che ha esentato il pagamento della tariffa su tutto il territorio nazionale prima fino alla fine dell'anno, poi fino al prossimo 31 marzo. E giovedì la giunta ha rinviato la scadenza a fine maggio. «Abbiamo deciso di prendere tempo in attesa di comprendere meglio la situazione finanziaria del nostro Comune e quella del Covid — spiega il vicesindaco Sergio Gandi —. È possibile che il governo intervenga con un provvedimento di esenzione o di rinvio, ma anche la nostra amministrazione è al lavoro per trovare soluzioni capaci di dare respiro alle attività commerciali». Il provvedimento riguarda parecchie attività commerciali in città: ce ne sono 6.635 attive (dato al 31 dicembre). In particolare, bar, ristoranti e trattorie, principali beneficiarie di questo provvedimento, sono 706. «Apprendiamo con favore l'iniziativa del Comune — dice Cesare Rossi, vicedirettore di Confesercenti Bergamo —. Quello che però ci sta a cuore è che la politica nazionale sul tema debba prendere una decisione a breve, garantendo anche per il 2021 la gratuità dell'occupazione suolo: il governo deve trovare le risorse per garantire la copertura economica per le mancate entrate tributarie che i Comuni potrebbero subire. Altrettanto importante è mantenere la deroga per la concessione degli spazi esterni ai locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le iniziative

# L'8 marzo per riflettere «Donne protagoniste nella lotta al Covid»

Dal video-racconto all'installazione sul Sentierone

Un video-racconto sui temi della questione femminile e della parità di genere, un'installazione con volti e parole che interrogherà i passanti sul Sentierone e un omaggio floreale alle donne dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII che, da un anno, sono in prima fila nella lotta contro il Covid: il Comune di Bergamo, in collaborazione con altre istituzioni della città, celebra l'8 marzo con una serie di iniziative che, sottolinea l'assessore alle Pari opportunità Marzia Marchesi, «hanno l'obiettivo di ricordare il cammino compiuto dalle donne per il riconoscimento dei loro diritti ma soprattutto quello di tracciare la via di un percorso che si prospetta altrettanto lungo».

Ancor più dopo un 2020 molto difficile che, se da un lato ha visto le «donne protagoniste — ricorda la consigliera provinciale con delega alle Pari opportunità Romina Russo — nel settore sanitario, nei servizi essenziali ma anche fra le mura domestiche, dall'altro rischia di presentare il conto più alto proprio a loro».

La prima occasione per fermarsi a riflettere sarà offerta dal video-racconto realizzato dalla classe 5F del Liceo lin-



I fiori I commercianti hanno lanciato un appello contro i venditori abusivi di mimose

gustico Giovanni Falcone e, spiega la docente Stefania Lovat, «frutto di un intenso lavoro di ricerca e approfondimento sul riconoscimento dei diritti femminili, condotto con Simona Feci, professoressa di Storia del Diritto medievale e moderno all'Univer-

## L'assessore

Marzia Marchesi: «Ricordiamo il cammino compiuto dalle donne per i diritti»

sità di Palermo». Sarà pubblicato lunedì sul canale YouTube del Comune. E sempre dall'8 marzo (e per due settimane) sarà visibile sotto i portici del Sentierone l'installazione «La voce delle donne», curata dall'Isrec con la collaborazione di Udi e

## La direttrice

Maria Beatrice Stasi invita le donne ad andare «oltre gli stereotipi di genere

composta da 6 pannelli «con i volti e le parole di sei donne che nel Dopoguerra, per prime, hanno raccontato Auschwitz all'Italia che non voleva ascoltare», anticipa la curatrice Elisabetta Ruffini. La mostra si sposterà poi in provincia: la prima tappa prevista è a Cividate al Piano.

E se il Consiglio delle Donne approfitterà della seduta del Consiglio comunale, in programma a Bergamo proprio lunedì, per presentare all'aula il suo piano di lavoro 2021-2022, alle 11 una delegazione femminile di Comune e Provincia incontrerà una rappresentanza di donne dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII per offrire, simbolicamente e a nome della città, delle mimose. Un momento rivolto al mondo sanitario e all'ospedale cittadino, che è stato un baluardo e un simbolo nella lotta alla pandemia, esattamente in questo periodo, un anno fa.

«Ringrazio per questo pensiero», commenta il direttore generale dell'ospedale, Maria Beatrice Stasi, invitando «le stesse donne ad andare oltre gli stereotipi di genere, a diventare le migliori sponsor delle loro doti e posizioni».

**Michela Offredi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La nomina

### Il leghista Invernizzi referente provinciale

Il deputato Cristian Invernizzi è il nuovo referente provinciale della Lega di Bergamo. «L'ho nominato di concerto con il nostro segretario Matteo Salvini», scrive in una nota Fabrizio Cecchetti, vice capogruppo della Lega alla Camera e coordinatore della Lega Lombarda per Salvini Premier. Un anno fa, Invernizzi era stato nominato segretario della Lega Calabria. «Succede a Giulio De Capitani, che ringrazio per il lavoro svolto da commissario provinciale della Lega di Bergamo, incarico ricoperto con grande impegno e passione — dice Cecchetti —. Auguro buon lavoro a Invernizzi, che ben conosce la realtà amministrativa e politica del territorio di Bergamo e metterà al servizio della provincia di Bergamo la sua esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Il video-racconto è stato realizzato dalla classe 5F del Liceo Falcone, con la docente Stefania Lovat

## Il Carroccio

### «Ancora disagi in via Monte Grigna»

Il gruppo consiliare della Lega di Bergamo torna a interrogare l'amministrazione comunale sugli alloggi occupati di via Monte Grigna 11. In particolare, chi abita negli edifici vicini segnala da tempo il rumore di un generatore posizionato all'esterno del civico 11. «Il 22 febbraio — scrive la Lega — l'assessore al Verde Marzia Marchesi ha fatto un sopralluogo agli orti urbani di Celadina. Si ritiene difficile, se non impossibile, che l'assessore, durante il sopralluogo, non abbia notato la situazione di degrado al civico 11 che confina proprio con gli orti». I consiglieri Alberto Ribolla, Alessandro Carrara e Stefano Rovetta chiedono alla giunta di intervenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA